

I NODI DEL TERRITORIO

«Aurelia, il Comune si attivi subito»

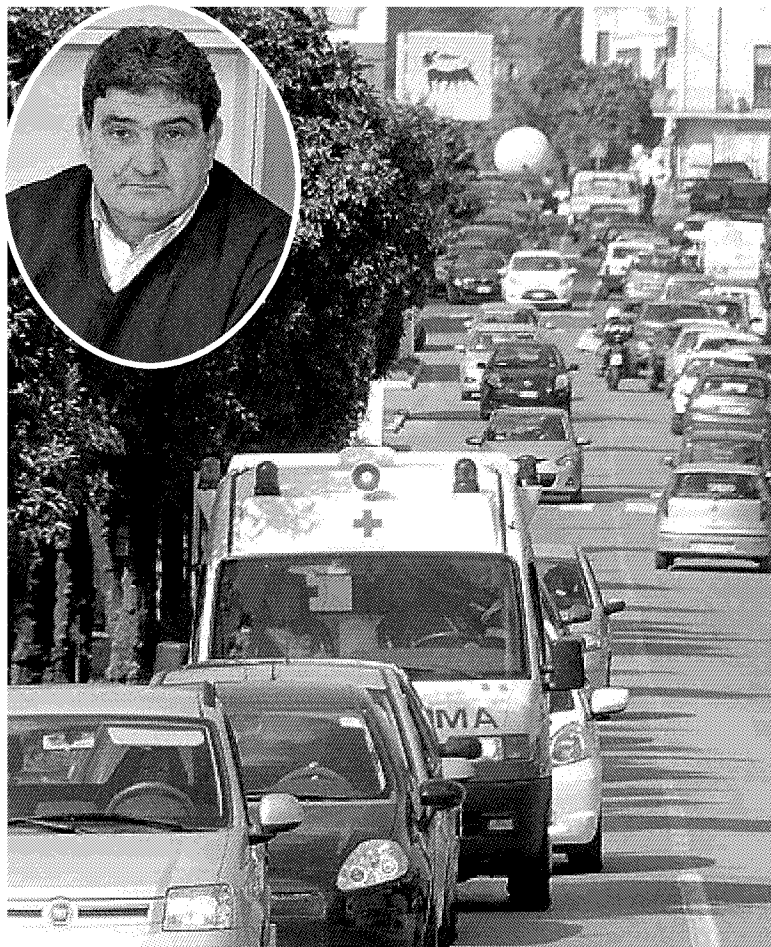
Gli Arancioni: «La volontà politica c'è, non si aspetti ancora»

di STEFANO GUIDONI

«IL COMUNE dica chiaramente che cosa ha intenzione di fare per la Variante Aurelia». A sperare «che sindaco e assessore alla Viabilità e Mobilità Sostenibile si attivino prontamente individuando le risorse necessarie per portare a compimento il progetto», di cui si parla da decenni, è il gruppo consigliere degli Arancioni. Un argomento, quello della variante al tratto di via Aurelia che divide in due la città di Massa, tornato d'attualità dopo l'interpellanza del consigliere regionale del Pd Giacomo Bugliani e la risposta dell'assessore della Regione Toscana Vincenzo Ceccarelli. «Grazie all'iniziativa di Bugliani – sottolineano i membri dell'associazione 28 Aprile – la città è stata informata sullo stato dell'arte di un progetto di cui non si avevano più notizie». Il Comune di Massa «non ha le risorse finanziarie per integrare e completare lo studio di impatto ambientale e della progettazione successiva, relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale», è quanto dichiarato da Ceccarelli, riguardo «a un'infrastruttura – ha ricordato Fabrizio Brizzi – attesa da decenni da tutta la cittadinanza, in particolare dagli abitanti di Turano». Un obiettivo, quello della Variante Aurelia, mai concretizzato a causa di chissà quali misteriosi motivi, nonostante tra i banchi di Governo e Regione di massesi in tutti questi anni ne sono passati parecchi. «Le risorse investite da Regione e Comune per realizzare il progetto preliminare – ha ricordato l'ex assessore ai Lavori Pubblici – ammontano a 200mila euro, di cui 80mila arrivano da Firenze e 120mila da Massa. Il progetto preliminare è costato 139mila euro, ciò significa che ne sono avan-

zate 61mila». Un avanzo che secondo Andrea Ofretti «il Comune ha utilizzato in modo diverso, anziché per il progetto definitivo della Variante Aurelia». Un tema questo, e non solo, che sarà oggetto di un'interpellanza o di un ordine del giorno da parte degli Arancioni, che esprimono tutta la loro contrarietà a quella che definiscono «la logica assurda del sindaco Alessandro Volpi, reo – secondo Gabriella Gabrielli e compagni – di non voler impiegare tempo e risorse in quei progetti che non si ha la certezza che vengano realizzati». Nel riaffermare che le opere portate a termine dal Comune in questi tre anni «sono il frutto della progettualità dell'amministrazione Pucci», gli Arancioni rimarcano «che in assenza di un progetto definitivo della Variante Aurelia», che ammonterebbe a 250mila euro «è impensabile sperare di giungere alla fase esecutiva». La 28 Aprile ha avanzato forti dubbi anche sulle scelte economico finanziarie dell'amministrazione comunale, nell'ambito della realizzazione del nuovo palazzetto dello sport, «che anziché tramite project financing – è stato detto – verrà finanziato con l'accensione di un mutuo». Sul progetto della Variante Aurelia «è necessario aprire un confronto con tutte le forze in gioco – è la richiesta di Brizzi – partendo da Regione, Comune e Anas, che lo ha definito cantierabile nel 2017. La volontà politica c'è, ora non resta che creare le condizioni perché non ripassi un altro decennio». Un invito rivolto a sindaco e assessore Uilian Berti.





TRAFFICO L'Aurelia in un qualsiasi giorno lavorativo; sopra, Brizzi



FOCUS

Ma la Provincia ha già contestato la previsione del Ru

Alla fine di dicembre la Provincia ha consegnato al Comune le osservazioni al Regolamento urbanistico e, come già scritto dal nostro giornale, ha contestato il tracciato previsto da palazzo civico: il disegno prevede infatti che la variante sia tutta in superficie mentre nel Piano territoriale vicino alla stazione di Massa doveva passare sottoterra. Inoltre il Ru prevede disegna solo il primo lotto e non tutto il tracciato.